



2023

RASSEGNA STAMPA

14/19 APRILE



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

Arezzo24.net

Tre milioni di euro per difendere il Valdarno dall'acqua

Sotto i ferri 260 km di aste fluviali. Terapia importante anche per l'Arno: sono 33 i km in manutenzione nel 2023

DOMENICA, 16 APRILE 2023 16:35. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

Arezzo24.net

Tanto è l'investimento previsto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la manutenzione ordinaria del reticolo idrografico nella vallata che deve sopportare gli "attacchi" di fenomeni estremi.

3 milioni di euro. Tanto vale il piano messo a punto dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, per difendere il Valdarno dall'acqua: un lavoro di prevenzione sempre più accurato e complesso, programmato per fronteggiare anche gli eventi estremi che un clima ormai "impazzito" rende sempre più frequenti e violenti.

Nel 2023, la strategia, studiata dall'ente, seguendo le disposizioni regionali, le indicazioni dei tecnici che passano al setaccio il territorio, gli amministratori locali e i cittadini, che ben conoscono le criticità dei corsi d'acqua della vallata, interesserà 260 km di aste fluviali.



Sotto i ferri passeranno torrenti, borri e fossi e poi lui, il fiume principale. L'intero tratto valdarnese dell'**Arno**, da Levane a Rosano, sarà interessato dai lavori: in tutto sono 33 i chilometri su cui vedremo macchine e uomini all'opera nei prossimi mesi.

*"Gli interventi – spiega la geometra **Giulia Pierozzi**, del settore difesa del suolo del Consorzio e referente dell'Unità Idrografica Omogenea Valdarno – saranno articolati in 14 lotti per la manutenzione della vegetazione e in 4 per la risagomatura di alcuni tratti e le riparazioni di opere idrauliche per un importo complessivo di circa 270 mila euro. I lavori inizieranno a partire dal 1 luglio poiché le attività lungo i corsi d'acqua, vengono sospese dal 1 marzo al 30 giugno a tutela dell'avifauna nidificante, come prescritto dalla Regione Toscana con la delibera 1315/2019".*

Oltre alla manutenzione ordinaria, prima e indispensabile attività per la prevenzione di allagamenti e alluvioni, il Valdarno sarà protagonista di **interventi straordinari**, finanziati con risorse pubbliche diverse dal contributo di bonifica versato dai cittadini e intercettate dal Consorzio con specifici progetti per affrontare criticità strutturali.

Tra queste, è prevista la realizzazione di un **manufatto di immissione del corso d'acqua denominato fosso Reale nel Borro del Quercio** a San Giovanni Valdarno, per un valore di 300 mila euro; il **ripristino di un'erosione spondale in sinistra dell'Arno** a Monteverchi con un investimento di 600 mila euro; **la realizzazione di opere di protezione di sponda sul torrente L'Oreno** tra i comuni di Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini con un progetto da 500.000 euro.

RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

Arezzo24.net

Sicurezza idraulica e biodiversità, lavoro "collettivo" alle Foreste Casentinesi

MERCOLEDÌ, 19 APRILE 2023 07:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Importante lavoro "collettivo" di analisi congiunta della situazione dei corsi d'acqua che scorrono nell'area protetta per programmare insieme gli interventi necessari a mitigare il rischio idraulico. Il sopralluogo Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno-Ente Parco-Carabinieri Forestali ha interessato diversi corsi d'acqua tra cui i torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone. Obiettivo: conciliare sicurezza idraulica e conservazione della biodiversità.



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

Arezzo24.net

Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, per legge, è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, anche dei tratti che scorrono all'interno di aree naturali e protette.

Dal canto suo l'ente che gestisce il **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** ha come mission la conservazione della ricca biodiversità che lo caratterizza facendone un autentico gioiello della natura.

Due esigenze apparentemente diverse e inconciliabili. E invece bisogni idrogeologici ed esigenze ecologiche si sono incontrati, forse per la prima volta in modo organico, nella **sperimentazione di un approccio condiviso delle strategie e delle scelte**.

Le prime prove di dialogo sono maturate nell'ambito del percorso partecipativo che ha portato il 16 dicembre scorso alla sottoscrizione del **Contratto di Fiume Casentino H2O**.

Tavoli di confronto e soprattutto passeggiate progettanti per analizzare sul campo i pregi e i difetti di eventuali interventi di contenimento della vegetazione, hanno evidenziato la necessità di mettere a punto buone pratiche da applicare nelle diverse aree del Parco, in base al differente grado di antropizzazione.

L'impegno, assunto al termine di un sopralluogo congiunto che ha impegnato molti soggetti partner del Contratto di Fiume (tra cui Università di Firenze, Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Arezzo, Legambiente Arezzo, Associazione AIPIN, Ente Parco Foreste Casentinesi e Consorzio di Bonifica), si è tradotto in azioni concrete.

Di recente infatti l'**ingegner Enrico Righeschi**, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio, con il collega **Matteo Rillo Migliorini**, insieme al **dottor Alessandro Fani**, tecnico del Parco Nazionale; il **tenente colonnello Stefano Ignesti del reparto Carabinieri Parco Nazionale**, il **personale dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino**, a cui è affidato il compito di eseguire la





RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

Arezzo24.net

convenzione, ha passato al setaccio i corsi d'acqua che ricadono all'interno dell'area protetta e che, in base al piano delle attività, saranno sottoposti a manutenzione nel 2023.

La verifica ha interessato nei comuni di **Chiusi della Verna e di Poppi i fossi d'Isola e di Valle** e i **torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone**.

Il monitoraggio condiviso ha permesso di individuare le piante da rimuovere per conservare la funzionalità delle aste fluviali senza alterare l'habitat naturale.

*"Progettare in modo condiviso presenta numerosi vantaggi. Prima di tutto consente di valutare il risultato degli interventi sotto vari punti di vista. Ed è un modus operandi che il Consorzio applica non solo nelle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo dei Contratti di Fiume, attivati sui principali corsi d'acqua e sui relativi affluenti, hanno proprio lo scopo di maturare una visione condivisa del fiume e di affrontare insieme le criticità che interessano i corsi d'acqua", commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**.*

*"La condivisione – aggiunge il direttore generale **Francesco Lisi** – rende l'iter più snello. I progetti che stiamo redigendo saranno elaborati tenendo conto delle indicazioni emerse durante il sopralluogo, prima di essere sottoposti al nulla osta del Parco e alla Valutazione di Incidenza della Regione Toscana. L'attività invece sarà realizzata tra i mesi di agosto e dicembre, come previsto dalle prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale 1315/2019 e nel Regolamento stesso del Parco".*

RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Progettazione condivisa, al via alla sperimentazione del Consorzio

Bonifica, importante lavoro "collettivo" di analisi congiunta della situazione dei corsi d'acqua



bonifica

Arezzo, 18 aprile 2023 – **Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, per legge, è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, anche dei tratti che scorrono all'interno di aree naturali e protette.**

Dal canto suo l'ente che gestisce il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ha come mission la conservazione della ricca biodiversità che lo caratterizza facendone un autentico gioiello della natura.

Due esigenze apparentemente diverse e inconciliabili. E invece bisogni idrogeologici ed esigenze ecologiche si sono incontrati, forse per la prima volta in modo organico, nella sperimentazione di un approccio condiviso delle strategie e delle scelte.

Le prime prove di dialogo sono maturate nell'ambito del percorso partecipativo che ha portato il 16 dicembre scorso alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O.

Tavoli di confronto e soprattutto passeggiate progettanti per analizzare sul campo i pregi e i difetti di eventuali interventi di contenimento della vegetazione, hanno evidenziato la necessità di mettere a punto buone pratiche da applicare nelle diverse aree del Parco, in base al differente grado di antropizzazione.



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

L'impegno, assunto al termine di un sopralluogo congiunto che ha impegnato molti soggetti partner del Contratto di Fiume (tra cui Università di Firenze, Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Arezzo, Legambiente Arezzo, Associazione AIPIN, Ente Parco Foreste Casentinesi e Consorzio di Bonifica), si è tradotto in azioni concrete.

Di recente infatti l'ingegner Enrico Righeschi, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio, con il collega Matteo Rillo Migliorini, insieme al dottor Alessandro Fani, tecnico del Parco Nazionale; il tenente colonnello Stefano Ignesti del reparto Carabinieri Parco Nazionale, il personale dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, a cui è affidato il compito di eseguire la convenzione, ha passato al setaccio i corsi d'acqua che ricadono all'interno dell'area protetta e che, in base al piano delle attività, saranno sottoposti a manutenzione nel 2023.

La verifica ha interessato nei comuni di Chiusi della Verna e di Poppi i fossi d'Isola e di Valle e i torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone.

Il monitoraggio condiviso ha permesso di individuare le piante da rimuovere per conservare la funzionalità delle aste fluviali senza alterare l'habitat naturale.

"Progettare in modo condiviso presenta numerosi vantaggi. Prima di tutto consente di valutare il risultato degli interventi sotto vari punti di vista. Ed è un modus operandi che il Consorzio applica non solo nelle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo dei Contratti di Fiume, attivati sui principali corsi d'acqua e sui relativi affluenti, hanno proprio lo scopo di maturare una visione condivisa del fiume e di affrontare insieme le criticità che interessano i corsi d'acqua", commenta la Presidente del Consorzio Serena Stefani.

"La condivisione – aggiunge il direttore generale Francesco Lisi – rende l'iter più snello. I progetti che stiamo redigendo saranno elaborati tenendo conto delle indicazioni emerse durante il sopralluogo, prima di essere sottoposti al nulla osta del Parco e alla Valutazione di Incidenza della Regione Toscana. L'attività invece sarà realizzata tra i mesi di agosto e dicembre, come previsto dalle prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale 1315/2019 e nel Regolamento stesso del Parco".

RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

QUInews Casentino.it

Torrenti e fossi del Parco sotto osservazione

Condividi 3

Tweet

Condividi



Sopralluogo su Archiano, Corezzo e Corsalone. Obiettivo: conciliare sicurezza idraulica e conservazione della biodiversità

CASENTINO — Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, per legge, è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, anche dei tratti che scorrono all'interno di aree naturali e protette. Dal canto suo l'ente che gestisce il Parco

Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ha come mission la conservazione della ricca biodiversità che lo caratterizza facendone un autentico gioiello della natura.

Due esigenze apparentemente diverse e inconciliabili. E invece bisogni idrogeologici ed esigenze ecologiche si sono incontrati, forse per la prima volta in modo organico, nella **sperimentazione di un approccio condiviso delle strategie e delle scelte**.

Le prime prove di dialogo sono maturate nell'ambito del percorso partecipativo che ha portato il 16 dicembre scorso alla sottoscrizione del **Contratto di Fiume Casentino H2O**. Tavoli di confronto e soprattutto passeggiate progettanti per analizzare sul campo i pregi e i difetti di eventuali interventi di contenimento della vegetazione, hanno evidenziato la necessità di mettere a punto buone pratiche da applicare nelle diverse aree del Parco, in base al differente grado di antropizzazione.

L'impegno, assunto al termine di un sopralluogo congiunto che ha impegnato molti soggetti partner del Contratto di Fiume (tra cui Università di Firenze, Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Arezzo, Legambiente Arezzo, Associazione AIPIN, Ente Parco Foreste Casentinesi e Consorzio di Bonifica), si è tradotto in azioni concrete.



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

QUInews Casentino.it

Di recente infatti l'ingegner **Enrico Righeschi**, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio, con il collega **Matteo Rillo Migliorini**, insieme al **dottor Alessandro Fani**, tecnico del Parco Nazionale; il **tenente colonnello Stefano Ignesti del reparto Carabinieri Parco Nazionale**, il **personale dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino**, a cui è affidato il compito di eseguire la convenzione, ha passato al setaccio i corsi d'acqua che ricadono all'interno dell'area protetta e che, in base al piano delle attività, saranno sottoposti a manutenzione nel 2023.

La verifica ha interessato nei comuni di **Chiusi della Verna e di Poppi** i fossi d'Isola e di Valle e i **torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone**.

Il monitoraggio condiviso ha permesso di individuare le piante da rimuovere per conservare la funzionalità delle aste fluviali senza alterare l'habitat naturale.

“Progettare in modo condiviso presenta numerosi vantaggi. Prima di tutto consente di valutare il risultato degli interventi sotto vari punti di vista. Ed è un *modus operandi* che il Consorzio applica non solo nelle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo dei Contratti di Fiume, attivati sui principali corsi d'acqua e sui relativi affluenti, hanno proprio lo scopo di maturare una visione condivisa del fiume e di affrontare insieme le criticità che interessano i corsi d'acqua”, commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**.

“La condivisione – aggiunge il direttore generale **Francesco Lisi** – rende l'iter più snello. I progetti che stiamo redigendo saranno elaborati tenendo conto delle indicazioni emerse durante il sopralluogo, prima di essere sottoposti al nulla osta del Parco e alla Valutazione di Incidenza della Regione Toscana. L'attività invece sarà realizzata tra i mesi di agosto e dicembre, come previsto dalle prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale 1315/2019 e nel Regolamento stesso del Parco”.

RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



Ambiente

Parco Foreste Casentinesi : sopralluogo congiunto Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Ente Parco, Carabinieri Forestali su diversi corsi d'acqua tra cui i torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone per conciliare sicurezza idraulica e conservazione della biodiversità



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, per legge, è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, anche dei tratti che scorrono all'interno di aree naturali e protette. Dal canto suo **l'ente che gestisce il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** ha come mission la conservazione della ricca biodiversità che lo caratterizza facendone un autentico gioiello della natura. Due esigenze apparentemente diverse e inconciliabili. E invece bisogni idrogeologici ed esigenze ecologiche si sono incontrati, forse per la prima volta in modo organico, nella **sperimentazione di un approccio condiviso delle strategie e delle scelte**. Di recente **l'ingegner Enrico Righeschi**, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio, con il collega **Matteo Rillo Migliorini**, insieme al **dottor Alessandro Fani**, tecnico del Parco Nazionale; il **tenente colonnello Stefano Ignesti del reparto Carabinieri Parco Nazionale**, il **personale dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino**, a cui è affidato il compito di eseguire la convenzione, ha passato al setaccio i corsi d'acqua che ricadono all'interno dell'area protetta e che, in base al piano delle attività, saranno sottoposti a manutenzione nel 2023. La verifica ha interessato nei comuni di **Chiusi della Verna e di Poppi i fossi d'Isola e di Valle** e i **torrenti Archiano, Corezzo e Corsalone**. Il monitoraggio condiviso ha permesso di individuare le piante da rimuovere per conservare la funzionalità delle aste fluviali senza alterare l'habitat naturale. *“Progettare in modo condiviso presenta numerosi vantaggi. Prima di tutto consente di valutare il risultato degli interventi sotto vari punti di vista. Ed è un modus operandi che il Consorzio applica non solo nelle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo dei Contratti di Fiume, attivati sui principali corsi d'acqua e sui relativi affluenti, hanno proprio lo scopo di maturare una visione condivisa del fiume e di affrontare insieme le criticità che interessano i corsi d'acqua”*, commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**.



RASSEGNA STAMPA – 16/19 aprile 2023



https://www.facebook.com/ArezzoTv/videos/1275086183388669?locale=it_IT